



COMUNE DI VERZUOLO

Provincia di Cuneo

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 19 del 09/07/2015

Oggetto :

REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELL'IMPOSTA UNICA COMUNALE (I.U.C.). DETERMINAZIONE ALIQUOTE TASI ANNO 2015.

L'anno **duemilaquindici**, addì **nove**, del mese di **luglio**, alle ore **18:00**, nella solita sala delle riunioni.

Previo esaurimento delle formalità prescritte dal vigente Decreto Legislativo n. 267/2000, vennero per oggi convocati i componenti di questo **Consiglio Comunale**, in seduta **PUBBLICA ORDINARIA** di **PRIMA CONVOCAZIONE**.

Cognome e nome	Carica	Pr.	As.
PANERO Giovanni Carlo	Sindaco	X	
PETTITI Giampiero	Vice Sindaco	X	
QUAGLIA Mattia Domenico	Assessore	X	
PERUZZI Gabriella	Assessore	X	
BERNARDI Gabriella Cristiana	Assessore	X	
BARALE Michela	Consigliere		X
ANGARAMO Giulia	Consigliere	X	
FORTINA Gianfranco	Consigliere	X	
FRANCO Luca	Consigliere	X	
TESTA Giulio	Consigliere	X	
MARCHISIO Giovanna	Consigliere	X	
ABURRA' Bruno	Consigliere	X	
SBARDELLINI Rossella	Consigliere	X	
Totale		12	1

Ai sensi dell'art. 97, del Decreto Legislativo n. 267/2000 partecipa all'adunanza l'infrastritto Segretario Comunale Sig. **SCARPELLO Giusto**.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. **PANERO Giovanni Carlo** nella sua qualità di **Sindaco**, avendo assunto la presidenza e a seduta dichiarata aperta dispone la trattazione dell'oggetto.

Il Sindaco: illustra l'argomento anche riferendosi alle pregresse determinazioni; accenna ai lavori della Commissione Bilancio ed espone le strategie convenute in merito alle incidenze dei tributi sui contribuenti sottolineando le varie considerazioni emerse soprattutto per l'intervento della consigliera **Marchisio**.

MARCHISIO Giovanna: afferma che effettivamente i tagli dello Stato sono importanti e determinano difficoltà per i bilanci comunali; sull'IMU ritiene che la prima casa non paga già e si sofferma su alcuni dettagli tecnici di tale tributo osservando che, comunque, un aumento poteva anche starci; sottolinea che l'aumento previsto per la TASI è pesante e, rifacendosi a quanto già detto in Commissione Bilancio invita a cercare soluzioni idonee per venire incontro alle persone in difficoltà combinando ISEE con TASI; si sorprende che per alcuni fabbricati la TASI è al 2 per mille e rifacendosi a quanto emerso in Commissione afferma che per colmare l'eventuale buco generato dalle agevolazioni si poteva operare sull'IMU e allineando la TASI per tutti al 2,5 per mille; si sofferma su qualche presunto dato di ulteriore carico tributario per i contribuenti facendo alcune ipotesi di simulazione; ribadisce che, pur riconoscendo la necessità di far fronte alle criticità determinate dalle leggi finanziarie, occorre avere un occhio di riguardo per le fasce deboli della popolazione e per i più bisognosi con qualche agevolazione; preannuncia il voto contrario.

Il Sindaco: riferisce alcuni dati di previsione di incasso e sottolinea la necessità di certezza di tali introiti; accenna ad un confronto fatto con altri Comuni; ribadisce quanto detto in Commissione Bilancio che ci sarà attenzione per le fasce deboli della popolazione anche con l'uso del protocollo di intesa ANCI per l'applicazione dell'ISEE e a tale scopo preannuncia una prossima riunione della Commissione Bilancio.

Quindi

IL CONSIGLIO COMUNALE

(come da proposta)

Premesso che con i commi dal 639 al 705 dell'art. 1 della Legge 147 del 27.12.2013 è stata istituita con decorrenza 1 gennaio 2014 l'Imposta Unica Comunale (IUC);

Dato atto che la IUC (Imposta Unica Comunale) è composta dall'IMU (Imposta Municipale propria), dalla TASI (Tributo sui servizi indivisibili) e dalla TARI (Tributo servizio rifiuti);

Visto il comma 703 art.1 della legge 27 dicembre 2013 n. 147, il quale stabilisce che l'istituzione della IUC lascia salva la disciplina per l'applicazione dell'IMU;

Tenuto conto pertanto della necessità di coordinamento normativo e regolamentare riguardante la disciplina dell'IMU con la legge 27 dicembre 2013 n. 147, che stabilisce, tra l'altro, l'istituzione dell'Imposta Unica Comunale "IUC" dal 1 gennaio 2014 e delle sue componenti;

Richiamata la deliberazione del Consiglio Comunale n° 3 del 10/04/2014 con la quale è stato approvato il Regolamento per l'applicazione dell'Imposta Unica Comunale (IUC) predisposto ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 1 commi 639 e segg. Della Legge 147/2013 e s.m.i. che comprende al suo interno la disciplina delle sue componenti IMU – TASI – TARI;

Tenuto conto che per servizi indivisibili comunali s'intendono, in linea generale, i servizi, le prestazioni, le attività, le opere, forniti dai comuni alla collettività per i quali non è attivo alcun tributo o tariffa, secondo le seguenti definizioni:

- Servizi generali, prestazioni, attività, opere la cui utilità ricade omogeneamente su tutta la collettività del comune.
- Servizi dei quali ne beneficia l'intera collettività, ma di cui non si può quantificare il maggiore o minore beneficio tra un cittadino ed un altro e per i quali non è pertanto possibile effettuare una suddivisione in base all'effettiva percentuale di utilizzo individuale.

- Servizi a tutti i cittadini, ma di cui non si può quantificare il maggiore o minore beneficio tra un cittadino ed un altro, non ricompresi pertanto nei servizi a domanda individuale.
Preso atto che i costi complessivi sono come da seguente dettaglio:

a) Servizio di polizia locale	€	211.068,39
b) Servizio viabilità (segnaletica, circolazione stradale, manutenzione strade, sgombero neve)	€	235.418,92
c) Servizio illuminazione pubblica	€	183.203,74
d) Manutenzione verde pubblico	€	69.400,00
e) Servizio prevenzione randagismo	€	8.500,00
f) Servizio protezione civile	€	5.600,00
g) Servizi sociali	€	245.679,00
h) Servizio necroscopico	€	57.155,00

Tenuto conto che i Comuni, con deliberazione del Consiglio Comunale, adottata ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997 n. 446, provvedono a "*disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti*".

Visto l'art. 27, comma 8°, della L. n. 448/2001 il quale dispone che: "Il comma 16 dell'art. 53 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, è sostituito dal seguente: 16. Il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purchè entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1 gennaio dell'anno di riferimento".

Visto il D.M. in data 13/05/2015 il quale stabilisce che, per l'anno 2015 è differito al 30/07/2015 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione degli enti locali;

Considerato che a decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione;

Dato atto che la modifica del Regolamento in oggetto inerente la determinazione delle aliquote Tasi anno 2015 è stato illustrato ai componenti della Commissione bilancio in data 24/06/2015;

Dato atto che la fattispecie può ritenersi urgente in ragione dei tempi procedurali;

Acquisito altresì il parere favorevole del Revisore dei Conti, reso ai sensi dell'art. 239 comma 1 lettera b), punto 7 del D.Lgs. 267/2000;

Dato atto che, relativamente alla presente proposta di deliberazione, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 267/2000 e s.m.i, sono stati acquisiti i pareri favorevoli da parte del servizio interessato e del servizio finanziario;

Con votazione espressa per alzata di mano e con il seguente risultato: presenti n° 12, favorevoli n° 8, contrari n° 4, (TESTA Giulio, MARCHISIO Giovanna, ABURRA' Bruno e SBARDELLINI Rossella)

DELIBERA

- 1) Di dare atto che le premesse sono parte integrate e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;
- 2) Di approvare le modifiche al vigente Regolamento per la disciplina dell'Imposta Unica Comunale (IUC) nella parte relativa alla TASI variando l'articolo 20 - Aliquote – con il seguente:

**“Art. 20
ALIQUOTE**

1. L'aliquota di base della TASI è pari all'1 per mille. Entro i termini di approvazione del bilancio di previsione il Consiglio comunale può ridurre fino all'azzeramento, ovvero aumentare l'aliquota, nei limiti minimi e massimi stabiliti dalla legge. Le aliquote possono essere differenziate in ragione del settore di attività nonché della tipologia e della destinazione degli immobili.
2. Per il **2015** le aliquote della **TASI** sono determinate nelle seguenti misure:
 - 2,50 per mille come aliquota generale per tutti gli immobili comprese le Aree Edificabili;
 - 2,00 per mille per le abitazioni principali, limitatamente alle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze (le pertinenze sono una sola per ciascuna categoria catastale C2, C6, C7);
 - 1,00 per mille per i fabbricati rurali strumentali.”
- 3) di dare atto che le modifiche apportate al Regolamento in oggetto, approvate con il presente atto deliberativo, hanno efficacia dal 1° gennaio 2015 ai sensi art. 53 comma 16 della legge n°388 del 23/12/2000, come sostituito dall'art.27, comma 8, della legge 448/2001;
- 4) di inviare la presente deliberazione regolamentare, relativa all'imposta unica comunale (IUC), al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione;

INDI

Con separata votazione, espressa per alzata di mano e con il seguente risultato: presenti n° 12, favorevoli n° 8, contrari n° 4: (TESTA Giulio, MARCHISIO Giovanna, ABURRA' Bruno e SBARDELLINI Rossella) la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del T.U.E.L. n. 267/2000.

Di quanto sopra si è redatto il presente verbale.

IL PRESIDENTE
(F.to PANERO Giovanni Carlo)

IL SEGRETARIO COMUNALE
(F.to SCARPELLO Giusto)

ATTESTAZIONE DI PUBBLICAZIONE

N. 509 del Registro Pubblicazioni

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio online del Comune, ai sensi dell'art. 32 L. 69/2009, per 15 giorni consecutivi dal **16 luglio 2015** al **31 luglio 2015** come prescritto dall'art. 124, comma 1, del T.U.E.L. del 18/08/2000 n. 267

Verzuolo, lì 16 luglio 2015

IL SEGRETARIO COMUNALE
(F.to SCARPELLO Giusto)

ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA' (Art. 134 comma 3 D.Lgs. 267/2000)

Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio online del Comune, ai sensi dell'art. 32 L. 69/2009, ed è divenuta esecutiva in data _____ ai sensi dell'art. 134 comma 3 del D.Lgs 267/2000.

Verzuolo, lì

IL SEGRETARIO COMUNALE
SCARPELLO Giusto

Copia conforme all'originale

Verzuolo, lì 16 luglio 2015

IL SEGRETARIO COMUNALE
(F.to SCARPELLO Giusto)